



PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO a.s. 2017-2018

ITIS MARCONI – Pontedera (PI)

codice meccanografico: PITF030003

web: www.marconipontedera.gov.it

mail: pitf030003@istruzione.it pec: pitf030003@pec.istruzione.it

DELIBERE ORGANI COLLEGIALI:

- Collegio dei Docenti: del n. del 17 ottobre 2017
- Consiglio di Istituto: del n. del

1. INTRODUZIONE

Il potenziamento dell'offerta formativa tramite l'alternanza scuola lavoro (d'ora in poi ASL) trova puntuale riscontro nella Legge 107/2015, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

In base al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore (200 per i Licei e 400 per i Tecnici) per attivare le esperienze di alternanza che, dall'a.s. 2015/2016 coinvolgono tutti gli studenti a partire dalla classe 3°.

L'alternanza scuola lavoro ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". La dimensione dell'alternanza scuola-lavoro è quindi CURRICOLARE: la guida operativa del MIUR la identifica come uno dei pilastri fondanti il curriculum che la scuola deve sviluppare.

Il riferimento attuale più utile è il documento emanato dal MIUR nell'ottobre 2015

"ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA"

al quale si rimanda per quanto non specificato nel presente progetto.

2. SINTESI DEL PROGETTO

Contesto
scolastico:

L'Istituto Tecnico Statale "Marconi" opera da anni a Pontedera per dare risposta ai bisogni che la realtà produttiva, sociale e culturale del territorio esprime, attraverso un continuo impegno di innovazione e miglioramento.

Nell'Istituto sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

- SETTORE TECNOLOGICO:

Meccanica, meccatronica; Energia
Elettronica (con curvatura Robotica)
Informatica; Telecomunicazioni

- SETTORE LICEALE: Liceo scientifico – opzione Scienze Applicate

La scuola accoglie ca. 1100 studenti provenienti da Pontedera (ca. 20%) e dagli altri comuni della Valdera (per ca. il 70%) e oltre.

Contesto territoriale:	<p>A partire dal secondo dopoguerra la Valdera è stata coinvolta in un processo di industrializzazione diffusa e si è sviluppato un denso tessuto di piccole e medie imprese attive nei settori della meccanica, arredamenti, dell'abbigliamento e della lavorazione della pelle.</p> <p>Convivono quindi le diverse "anime", che caratterizzano l'economia locale e provinciale: da una parte la grande impresa, Piaggio, che ha contribuito alla crescita dell'area (Pontedera e comuni limitrofi), generando un indotto di PMI specializzate nel settore metalmeccanico; dall'altro le attività industriali tradizionali, e l'eredità di una tradizione agricola, ancora forte soprattutto nell'alta Valdera.</p> <p>L'area sta vivendo una fase di transizione, alla ricerca di processi di rivitalizzazione e di conversione delle attività tradizionali e di nuove traiettorie di sviluppo post-industriali, che siano però in grado di integrarsi con il patrimonio industriale esistente.</p> <p>In tal senso la ricerca e l'alta tecnologia costituiscono nuove fonti di cambiamento nell'economia del territorio.</p> <p>Dal punto di vista istituzionale è da segnalare il ruolo importante svolto dall'Unione dei Comuni della Valdera.</p> <p>Il territorio è inoltre caratterizzato da un significativo incremento demografico.</p>
Studenti destinatari: da controllare i numeri	<p>Nel corrente a.s. (2017/2018) sono coinvolti nei percorsi di ASL:</p> <p>SETTORE TECNICO (previste 400 ore totali nei 3 anni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 116 studenti classi 3° - n. 126 studenti classi 4° - n. 108 studenti classi 5° <p>SETTORE LICEALE (previste 200 ore totali nei 3 anni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 78 studenti classi 3° - n. 93 studenti classi 4° - n. 61 studenti classi 5°
Finalità generali:	<ul style="list-style-type: none"> ● Incrementare le opportunità di lavoro (soprattutto nel settore tecnico) e le capacità di orientamento degli studenti (fondamentali nel settore liceale). ● Individuare attitudini e acquisire competenze utili per sviluppare una cultura del lavoro fondata sull'esperienza diretta (importantissimo anche per gli studenti liceali)
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none"> A. Organizzare per tutti gli studenti delle classi 3° e 4° percorsi di ASL in misura oraria coerente con le indicazioni ministeriali. B. Effettuare periodi significativi in contesto lavorativo per gli studenti delle classi 3°e 4°. C. Utilizzare l'esperienza in stage per sviluppare competenze: <ul style="list-style-type: none"> - tecnico-professionali (in particolare per il settore tecnico) - organizzativo-relazionali (fondamentali anche per il liceo) D. Sviluppare, anche internamente, percorsi sulla cultura di impresa. E. Effettuare almeno 4 ore di formazione di base sulla sicurezza per tutti gli studenti del triennio. F. Far costruire agli studenti DI 5° di un adeguato CV (in italiano e in inglese).

3. IL PERCORSO FORMATIVO DELLO STUDENTE

attività previste e | Le attività di alternanza possono svolgersi sia nell'ambito dell'orario annuale dei piani

durata:

di studio sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche

Il percorso si può generalmente articolare in attività in:

AULA

- preparazione in aula, orientamento, portfolio
- verifica, definizione del CV
- incontri con soggetti esterni

STRUTTURE

- periodi in contesto lavorativo (stage)

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

- costituzione di un'azienda (o associazione, cooperativa,...) virtuale animata dagli studenti, che fa riferimento a modelli di azienda reale

Le attività di alternanza possono svolgersi sia nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Si ritiene fondamentale dare ampio spazio al periodo in contesto lavorativo, soprattutto per il settore Istituto Tecnico, dove lo stage aziendale costituisce parte essenziale.

La progettazione dei percorsi deve ispirarsi alla flessibilità, ma a scopo orientativo e organizzativo si quantificano i periodi nella tabella che segue.

I referenti di ogni classe definiranno i percorsi ispirandosi a tale tabella, avendo cura di sottoporre al Responsabile di Istituto per l'ASL eventuali percorsi che si discostano in modo significativo da quanto indicato, in modo da arrivare ad una approvazione della Commissione ASL (o ad una richiesta di rettifica).

	3° anno	4° anno	5° anno
LICEO SCIENZE APPLICATE (40-50% in orario scolastico e 50-60% extra)	90 ore di cui - 10h prep./portfolio - 10h inc. sogg. esterni - 70h stage e/o impresa formativa simulata	90 ore di cui - 10h prep./portfolioV - 10h inc. sogg. esterni - 70h stage e/o impresa formativa simulata	20 ore di cui - 5h verifica/CV - 10h inc. sogg. esterni - 5h impresa formativa simulata e/o orientamento in strutture esterne
ISTITUTO TECNICO (25-30% in orario scolastico e 70-75% extra)	180 ore di cui - 20h prep./portfolio - 20h inc. sogg. esterni - 140h stage e/o impresa formativa simulata	180 ore di cui - 20h prep./portfolio - 20h inc. sogg. esterni - 140h stage e/o impresa formativa simulata	40 ore di cui - 10h verifica/CV - 15h inc. sogg. esterni - 15h impresa formativa simulata e/o orientamento in strutture esterne

NOTE:

- gli stage a settembre-inizio ottobre si conteggiano per l'a.s. precedente;
- è bene completare subito nell'a.s. successivo le attività che non si sono potute svolgere prima.

orientamento e informazione a alunni e famiglie:

Il tutor scolastico avrà un incontro informativo con le famiglie all'inizio del terzo anno.

definizione del percorso:	il referente organizza un percorso per ogni studente in base alle proposte della commissione, eventuali iniziative del consiglio di classe ed attitudini e preferenze dello studente.
requisiti di accesso	Il percorso è proposto a tutti gli alunni; è pregiudiziale la partecipazione al corso di formazione alla sicurezza sul lavoro.
criteri di assegnazione alle attività:	Ad ogni studente verrà data la possibilità di esprimere delle preferenze riguardo la tipologia di azienda e all'ubicazione, il tutor scolastico assegna l'attività in accordo con il referente della classe.
monitoraggio e valutazione del percorso formativo:	il tutor scolastico monitora l'andamento del percorso, raccoglie la documentazione finale con le relative griglie di valutazione. All'inizio del quarto e quinto anno lo studente esporrà una relazione sullo stage effettuato ad un gruppo di docenti del consiglio di classe, i quali daranno una valutazione che sarà trasferita nella materia di loro competenza.

4. ASPETTI DIDATTICI

apprendimento e competenze	<p>Le attività di alternanza scuola-lavoro sono particolarmente idonee a formare le competenze perché mettono lo studente in condizioni di dimostrare di saper utilizzare conoscenze, abilità e capacità in situazioni diverse.</p> <p>Infatti per "competenza" si intende la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.</p> <p>In particolare le situazioni di lavoro, o di impresa formativa simulata favoriscono lo sviluppo di competenze diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecnico-professionali, legate al contenuto dell'attività svolta - organizzative e relazionali, dipendenti dalle condizioni in cui l'attività è svolta
ruolo del Consiglio di Classe	<p>E' compito del Consiglio di Classe definire percorsi di ASL in cui le discipline siano contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante esperienza di lavoro. Pertanto il C.C., con il coordinamento del Tutor scolastico, elabora un piano coerente con quanto riportato precedentemente (attività previste e durata).</p> <p>Il tutor scolastico fornisce poi elementi utili al C.C. per la valutazione in sede di scrutinio finale (gli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari costituiscono ulteriore elemento per la valutazione generale, per il voto di condotta e per l'attribuzione dei crediti).</p> <p>Anche ai fini di cui sopra, i docenti, ad inizio dell'a.s. successivo, in 4° e in 5°, valutano l'esperienza dei ragazzi a seguito di una loro presentazione.</p>
ruolo dei dipartimenti	<p>I dipartimenti individuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenuti e abilità da sviluppare in aula in preparazione dell'ASL; - competenze da sviluppare negli stage in strutture. <p>Inoltre, per il settore tecnologico, valutano l'opportunità di eventuali curvature dei curricula in funzione delle realtà produttive territoriali (alla luce di quanto maturato dal contatto con le aziende).</p>

5. STRUTTURE OSPITANTI

tipologie	Aziende piccole e medie del territorio e della provincia, area delle Ricerche di Pisa, Ateneo degli studi di Pisa e di Firenze, ministero della difesa, enti comunali, cooperative.
convenzioni	Viene stipulata una convenzione con ogni struttura, la durata non è limitata a meno che una delle due parti non chiede delle modifiche e/o variazioni.
ruolo e compiti	L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio.
rendicontazione e valutazione	Il tutor aziendale compila a fine stage un questionario sulla presenza dei requisiti indispensabili per l'attività assegnata allo studente, sulle competenze tecniche e relazionali acquisite dallo studente durante lo stage, una scheda di valutazione ed un attestato finale con giudizio.

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

organigramma:	Responsabile d'Istituto del ASL, commissione ASL, tutor scolastici (referente a livello di classe per ASL), addetti alla documentazione.
l'Ufficio Alternanza Scuola Lavoro:	Viene attivato un ufficio ASL con orario di ricevimento in base alle diverse esigenze, contatto email, pagina dedicato sul sito della scuola.
progetti formativi	Il tutor scolastico si interfaccia con la commissione ASL per condividere i bisogni con l'offerta di stage e con le attività di preparazione e verifica. Gli addetti alla documentazione predispongono la parte amministrativa dei progetti formativi ed il tutor scolastico completa con i contenuti.
tutor scolastico:	Prende contatto le strutture, segue l'attività del tirocinante presso l'azienda, raccoglie tutta la documentazione relativa allo stage e completa con una relazione sull'attività svolta dallo studente. Il tutor scolastico segue un massimo 35-40 studenti anche su più classi, si interfaccia con il referente della classe che può essere: a. un membro della commissione b. il coordinatore c. un docente disponibile del consiglio di classe mansioni del tutor scolastico: - elabora, insieme al tutor aziendale, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); - elabora la scheda delle competenze attese, in accordo alle competenze del profilo

- professionale, e lo completa a fine stage con le competenze acquisite.
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, il corretto svolgimento;
 - gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor aziendale;
 - monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - Controlla quotidianamente un "diario di bordo" in condivisione con il tirocinante che annota le attività svolte.
 - assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
 - Il tutor scolastico fornisce poi elementi utili al C.C. per la valutazione in sede di scrutinio finale (gli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari costituiscono ulteriore elemento per la valutazione generale, per il voto di condotta e per l'attribuzione dei crediti).
 - Cura la scheda di autovalutazione dello studente a fine stage.

Tutor di classe

- Il tutor di classe spiega il significato dell'alternanza e le attività ad essa connesse (classe terza)
- Tiene una riunione informativa nel mese di ottobre/novembre con I genitori degli studenti delle classi terze con il referente o un membro della commissione ASL (strettamente connesso con gli stage).
- Il tutor di classe costituisce l'elemento di raccordo tra il tutor scolastico ed il consiglio di classe.
- Annota tutte le attività svolte dagli studenti in aula e in struttura nell'anno scolastico in corso attraverso un registro di classe condiviso con i membri del consiglio di classe ed il referente del progetto.
- Si interfaccia con il tutor scolastico circa le aziende e/o enti di ricerca, università più idonei agli alunni in base alle loro abilità ed attitudini.
- Si interfaccia con il docente che segue le attività di impresa simulata per definire il calendario delle attività connesse, sentito il consiglio di classe.
- Organizza almeno 2 visite aziendali nelle classi terze ed 1 visita aziendale nelle classi quarte (ITI)
- Elabora il calendario per la valutazione del tirocinio effettuato dagli alunni delle classi quarte e quinte nell'anno scolastico precedente (mese di ottobre). Sarà fornita dalla commissione ASL una griglia di valutazione.
- Si occupa di monitorare il monte ore di ASL effettuato dai singoli studenti, nel caso che siano insufficienti per raggiungere il numero minimo di ore necessarie per accedere agli Esami di Stato contatta I genitori ed, in caso di necessità, si attiva per far richiedere la deroga.
- Fa attenzione che ogni attività sia preceduta da una preparazione e seguita da una relazione/questionario di riflessione dello studente.

	Inserisce I dati degli studenti della classe sul SIDI (monitoraggio MIUR).
tutor aziendale:	Ha contatto diretto con il tutor scolastico ed, a fine stage, redige un questionario sulle competenze possedute ed acquisite dallo studente ed un attestato con un giudizio sintetico.
monitoraggio in itinere delle attività	lo studente redige quotidianamente un “diario di bordo” in condivisione con il tutor scolastico utilizzando google-drive.

7. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

Valutazione dei risultati	<p>La Commissione ASL effettuerà monitoraggio in itinere e valutazione finale annuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici prima riportati.</p> <p>In particolare verranno analizzati gli indicatori quantitativi e qualitativi sotto elencati, rispetto al soddisfacimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevato grado di offerta di opportunità formative in alternanza agli studenti del triennio; - elevato livello quantitativo di partecipazione alle attività; - positività dei percorsi effettuati rispetto allo sviluppo di competenze e all'orientamento. <p>La Commissione ASL individuerà inoltre punti di forza e criticità, rimodulando di conseguenza il progetto per il successivo a.s. .</p>
Indicatori di risultato:	<p>INDICATORI QUANTITATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° studenti che hanno effettuato stage - n° studenti che hanno effettuato le ore previste dal percorso - n° studenti che hanno effettuato attività sulla cultura di impresa - n° studenti che hanno redatto il CV (cl. 5°) - n° di convenzioni attive con strutture esterne <p>INDICATORI QUALITATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazioni delle strutture sulle competenze degli studenti - valutazioni della scuola sul potenziale formativo delle esperienze nelle strutture - valutazioni dei docenti
Strumenti di rilevazione dei risultati	<p>Raccolta sistematica dei dati quantitativi</p> <p>Analisi delle griglie di valutazione dei Tutor aziendali</p> <p>Analisi delle griglie di valutazione dello studente sull'esperienza</p> <p>Analisi delle Relazioni del Tutor scolastico</p> <p>Analisi delle valutazioni dei docenti sull'attività presentata dallo studente</p>

8. ASPETTI CONNESSI ALLA SICUREZZA

formazione	sono previste un corso di formazione di 8 ore, delle quali 4 di formazione di base e 4 ore di formazione specifica di settore.
------------	--

sorveglianza
sanitaria

Ad ogni azienda sarà richiesta una scheda di sicurezza e la tipologia di mansione per stabilire la necessità della sorveglianza sanitaria.

9. GESTIONE DELLE RISORSE

fonti di
finanziamento

Fondi ministeriali (MIUR), residuo "progetti formativi" principalmente per le classi quinte.

budget del
progetto

La progettazione di massima si fonda su un budget approssimativo di 35000. Trattandosi di progetto di elevata complessità e nuova attuazione, In fase di monitoraggio verrà ridefinito con più accuratezza il piano finanziario, anche in base alle risorse effettivamente assegnate in modo certo e definitivo.

Ripartizione

risorse finanziarie

RUOLO	FUNZIONE	ore	€/h	Costi
Pers. Docente (att. non di insegnamento)	coordinamento tutor classe terze e quarte (fino a 12h/classe) Tutor di classi quinte (fino ai 5 ore) tutor scolastico alunno (2h/alunno)	1142	23,22	€ 27446,04
Pers. ATA (AT)	Gestione documentazione/coll scolastici	280 4	19,24 16,59	€ 5453,56
Esperti	Docenza	35	46,45	€ 2800,00
Materiali, rimborsi,...				€ 4.000,00
Gestione amministrativa		10	19,24	€ 192,40
monitoraggio		4	23,22	€ 92,88
Eventuali rimborsi				€2000,00
Attività aggiuntiva DSGA		8	24,55	€196,40
TOTALE				€ 42108,32

10. MODULISTICA

- Richiesta di adesione ai percorsi di ASL da parte dello studente
- richiesta di collaborazione con la struttura
- Convenzione
- informazione per i genitori sugli obiettivi del tirocinio e gli obblighi del tirocinante
- patto formativo con la famiglia
- progetto formativo condiviso dal DS, dal datore di lavoro e dallo studente
- dichiarazione di consenso di utilizzo dei dati personali dello studente
- questionario dell'azienda
- questionario dello studente
- foglio firma delle presenze
- attestato rilasciato dalla struttura
- relazione del tutor scolastico

- resoconto del monte ore di alternanza scuola-lavoro svolto nell'anno scolastico del referente

APPENDICE - INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con l'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n.53 viene introdotta nel sistema educativo italiano la **possibilità** per i giovani dai 15 ai 18 anni di realizzare il percorso formativo anche *"attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro."*

Il successivo Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.77 ha disciplinato l'alternanza scuola-lavoro come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo con lo scopo di far acquisire agli studenti competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorirne l'orientamento per valorizzarne le vocazioni personali. Nell'articolo 4 viene precisato che *"i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni"*. L'alternanza viene riconosciuta come una metodologia didattica che realizza un collegamento organico tra le istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro consentendo la partecipazione attiva delle imprese e degli enti pubblici e privati.

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, ha contribuito a consolidare la metodologia dell'alternanza favorendo l'orientamento e definendo i diritti e i doveri degli studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Con l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa, la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "La Buona Scuola" potenzia ulteriormente l'alternanza scuola-lavoro prevista nel secondo ciclo di istruzione; in particolare, con i commi dal 33 al 43 dell'articolo 1:

- **inserisce organicamente** percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2015/2016, indicando la durata complessiva di almeno 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e di almeno 200 ore per i licei;
- **autorizza la spesa** di 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016;
- **istituisce il Registro nazionale** per l'alternanza scuola-lavoro, a cui si devono iscrivere le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti.

L'alternanza scuola-lavoro diventa così una strategia educativa dove **l'impresa e l'ente pubblico o privato** sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico nel percorso di **istruzione degli studenti** in modo da contribuire alla realizzazione di un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro.